



L'INCENDIO DI NOTRE DAME

All'improvviso e in modo inaspettato un incendio della guglia e del tetto nella cattedrale di Notre Dame de Paris, il 15 aprile 2019, ha sconvolto gli animi non solo dei Parigini ma di tutto il mondo che riconosce in questo monumento un forte baluardo dell'architettura, della letteratura e della storia dell'umanità. La chiesa ha ispirato grandi scrittori come Victor Hugo, per il suo famosissimo romanzo di Notre Dame de Paris che decanta l'amore tra una zingara ed un gobbo. Dal punto di vista architettonico è stato un importante modello per le altre cattedrali gotiche. È un simbolo di identità nazionale, sopravvissuto a crociate, guerre e rivoluzioni per ben 800 anni, dalla sua costruzione avvenuta dal 1163 al 1250. Notre Dame è stato un luogo che ha ospitato eventi importantissimi che hanno segnato la storia, come la beatificazione di Giovanna D'Arco e il matrimonio tra Maria Stuarda. Dopo varie indagini è emerso che l'incendio è stato causato dalla distrazione umana, si esclude l'ipotesi iniziale, che faceva pensare ad un attentato terroristico o ad un atto vandalico. Questo evento ha sconvolto l'intera umanità, è stato stimato che ci vorranno circa cinque anni per completare la sua ricostruzione. Un pezzo di storia, di fede, arte e letteratura è stato bruciato, ma tutto ciò non basterà a bruciare i ricordi, le speranze e i valori che questo monumento continua a trasmettere. Tutti gli stati Europei e non solo, anche gli Stati Uniti D'America, hanno raccolto fondi per aiutare la Francia ricostruire la cattedrale.

NOTRE DAME NOI SIAMO CON TE

GABRIELE B. IVA EDOARDO C. IVB "WALT DISNEY"



AL MERCATO

Il sabato mattina vado al mercato con mia cugina e con mio nonno.

Vado ad un mercato che sta un po' lontano da casa mia. Vende tanta roba buona.

Nonno ci compra: le olive, quelle viola con l'osso e quelle verdi senza osso.

Sento i venditori che strillano, sento le persone che urlano forte.



GIADA P., NICOLÒ S. CLASSE IA CARDINAL MASSAIA

SPORT IN CLASSE

Come ogni anno la nostra scuola partecipa ad un progetto con la collaborazione del CONI.

Il progetto ha il nome di **SPORT DI CLASSE** 😊 e per quest'anno il nostro esperto è una ragazza di 30 anni che si chiama Flavia.

Vi riportiamo l'intervista ce alcuni della nostra classe le hanno voluto fare.

DA QUANTO FAI QUESTO LAVORO?

Ho iniziato ad allenare i bambini dal 2009 quindi circa da 10 anni

PERCHÉ LO HAI SCELTO?

Da quando avevo 4 -5 anni mi piaceva tanto lo sport e volevo trasmettere ai più piccoli.

Certe volte hai difficoltà negli esercizi?

A QUALE OBIETTIVO VORRESTI ARRIVARE CON NOI?

Riuscire a trasmettere la passione per lo sport

SEI FELICE DEI TUOI ALUNNI?

Sì perché dall'inizio dell'anno siete cambiati più in positivo.

I TUOI ESERCIZI SONO PIÙ UNICI CHE RARI DOVE LE HAI IMPARATI?

Gli prendo da altre parti e poi le modifico con la fantasia

CLASSE VA CARDINAL MASSAIA

IL NOSTRO PERCOSO SULLA FILOSOFIA...CHE COS' E'?

La filosofia nasce dal bisogno dell'uomo di trovare una risposta alle domande fondamentali che sono poste da tutti: **COME È NATO L'UNIVERSO? CHI SONO IO? PERCHE' NOI VIVIAMO? C'È VITA DOPO LA MORTE?**

L' unica cosa che occorre per essere un buon filosofo è la capacità di stupirsi.

I primi filosofi furono quelli della natura e i più importanti furono: Talete, Anassimene, Anassimandro.

Talete pensava che alla base di tutto ci fosse l'acqua e che la terra fosse piena di invisibili insetti, chiamati germi di vita.

Anassimene credeva che la materia fosse composta di aria.

Anassimandro pensava che tutto ciò che esiste è finito ed è prodotto da un principio infinito.

L'ultimo filosofo della natura si chiama Democrito; egli sosteneva che tutto il mondo fosse fatto di particelle chiamate atomi, che non erano visibili a occhio nudo. In natura c'erano un'infinita di atomi ed era convinto che anche l'anima fosse fatta di atomi.

Socrate fu il primo filosofo che non si occupò della natura ma dell'uomo e della sua felicità. Secondo Socrate per essere felici bisogna essere sapienti e sapere di non sapere. Socrate parlava con tutti e da tutti tirava fuori il vero che c'è dentro di noi. La massima forma di sapienza: **CONOSCI TE STESSO.**

Aristotele è stato l'ultimo grande filosofo dell'antica Grecia. È stato allievo di **Platone**, ma il suo pensiero filosofico si distingueva molto da quello del suo maestro. Aristotele era un uomo meticoloso che riuscì a classificare molte piante e animali. Che cosa è necessario perché un essere umano sia felice?

Secondo Aristotele per essere felici bisogna aver cura del proprio corpo e del proprio piacere. Ma anche svolgere un'attività politica. L' uomo è felice quando si serve di tutte le sue capacità e di tutte le sue possibilità. Aristotele pensava cose negative sulle donne che considerandole incomplete e imperfette mentre i bambini maschi prendono solo le caratteristiche positive dal padre.

MATTEO, SOFIA, IACOPO, MIRIAM, IV F "FOSCARI"



UN PENSIERO DAL CUORE.....

Io sono Matie, ho 8 anni e quando dipingo solitamente lo faccio con gli occhi mezzi aperti, perché immagino il quadro finito. A me piace tanto pitturare perché mi fa sentire bello e tranquillo e mi fa provare una sensazione di meraviglia nel cuore, provo a volare con l'immaginazione perché sono belli i colori e perché è bella l'arte.... quando io **MI IMMERGO NEL DIPINTO SOGNO AD OCCHI APERTI!!!**

Ho scoperto a 7 anni la passione per la pittura su tela, erano così forti le emozioni che provavo che ho capito che la pittura è un'attività adatta per me, voglio continuare a dipingere per vedere il mondo tutto colorato. Devo dire che questa esperienza mi è piaciuta molto e vorrei condividerla con i miei amici e con la mia famiglia perché l'arte è un'attività che mi fa sognare e mi sentire una persona fantastica.



MATIE B. II C "WALT DISNEY"

UN SELFIE NEL TEMPO



Durante questo anno scolastico abbiamo avuto la possibilità di rappresentare la nostra recita intitolata

“È TEMPO DI...NATIVI DIGITALI”, prendendo spunto dal libro intitolato **“UN SELFIE NEL TEMPO”** di Iacopo Montagni. Abbiamo conosciuto l'autore attraverso l'esperienza del laboratorio di scrittura creativa con lui.

Tanto ci è piaciuta che abbiamo registrato una trasmissione radiofonica che potete ascoltare sul sito della scuola.

Il libro **“UN SELFIE NEL TEMPO”** è stato scritto con l'aiuto degli alunni e racconta le avventure di sei ragazzi che si chiamano **Alice, Ginevra, Chiara, Marcello, Filippo, Lorenz**.

Alice è un tipo molto credente e migliore amica di Ginevra. **Ginevra** invece è appassionata di storia infatti in tutto il percorso è stata lei a far capire i luoghi del tempo, **Chiara** invece è una ragazza molto popolare e che vuole essere sempre al centro dell'attenzione.

Marcello è un po' come Chiara perché vuole essere sempre il primo, ma lui è un tipo molto sportivo e deve essere sempre al primo posto. **Filippo** è un tipo goffo e pensa sempre a mangiare, ha sempre paura e cade sempre. **Lorenz** invece è tecnologico è praticamente un genio perché dove va ha sempre qualcosa da costruire, una macchinetta elettronica etc...

Sei tipi di ragazzi diversi con nulla in comune, ma che diventeranno comunque amici. Dovranno organizzare l'Open Day della scuola e proprio durante questa organizzazione succedono molte cose che li porteranno a viaggiare nel tempo. Durante quei viaggi quei sei ragazzi stringono un legame molto forte e solo grazie alla loro amicizia riescono a tornare a casa.

Anche noi nella recita abbiamo vissuto le avventure di questi ragazzi e abbiamo ricordato un viaggio temporale che ci ha portato ad essere davvero AMICI.

CLASSE V A CARDINAL MASSAIA

È TEMPO DI ...NATIVI DIGITALI

Venerdì 10 maggio la nostra classe è andata al Viganò per rappresentare la recita: **È TEMPO DI ... NATIVI DIGITALI** scritta prendendo spunto dal libro di Iacopo Montagni **“UN SELFIE NEL TEMPO”**.

Le coreografie sono state realizzate con l'aiuto dell'insegnante Luciana Marra, mentre le canzoni sono state merito di Teresa Pifferi.

Siamo arrivati a teatro alle ore 10:00 fino alle ore 11:20 circa abbiamo visto la recita della classe 2°A.

Siamo poi andati dietro le quinte dove ci hanno truccato e sistemato.

Durante la recita le cose sono andate bene e ce la siamo cavata tutti, anche se c'è stato qualche piccolo

“vuoto di memoria”.

Finita la recita abbiamo ricevuto molti applausi, abbiamo fatto molte foto insieme, distribuito le gerbere alle maestre e ballato sul palco una canzone di Cesare Cremonini intitolata **“BUON VIAGGIO!”** infine, abbiamo festeggiato andando a mangiare insieme.

È stato un susseguirsi di emozioni.

Quando stavamo per cominciare la recita, l'emozione saliva, ma nello stesso tempo ero felice e tra una scena e l'altra mi sentivo agitata.

Sono stata molto soddisfatta perché siamo riusciti a rispettare i tempi delle canzoni e delle battute.

Spero in futuro di ripetere questa splendida esperienza.

La recita è stata stupenda e anche se abbiamo rifatto una parte, abbiamo ricevuto molti complimenti.

CLASSE V A CARDINAL MASSAIA

NON SI È MAI TROPPO PICCOLI PER FARE COSE GRANDI.

Durante l'anno abbiamo letto il libro:

Jacob: DUE DUE CONTRO ZANNA INCAPPUCCIATA, di Mordecai Richler.

Jacob è un bambino che ripete tutto due volte perché a casa è il più piccolo e nessuno lo ascolta.

Nessuno gli dà retta perché non sa fare le cose che fanno i fratelli più grandi come scrivere in corsivo o andare in bici senza le rotelle.

Anche noi alle volte crediamo di non essere abbastanza e ci scoraggiamo.

La storia di Jacob ci ha insegnato che anche i più piccoli possono diventare degli eroi.

Infatti, Jacob, con l'aiuto dei suoi amici, è riuscito a liberare tutti, i bambini che stavano in prigione.

Anche noi con l'aiuto dei nostri amici possiamo superare ogni ostacolo e diventare grandi?

SOFIA E ANNA IIA CARDINAL MASSAIA



IL GREEN DAY

I BAMBINI ESCONO DALLE AULE PER UNA LEZIONE ALL'APERTO

Il giorno 13 aprile abbiamo fatto il Green Day. Prima siamo saliti in classe e abbiamo usato gli acquarelli e abbiamo disegnato gli alberi di primavera. Poi siamo andati in giardino e abbiamo zappato la terra per piantare le patate e le piantine di garofano e i gigli.



Poi abbiamo usato gli attrezzi per raccogliere la terra e l'abbiamo messa in un grande vaso. Dopo abbiamo piantato i finocchi e le melanzane, mentre gli altri compagni sono andati a fare le foto al nostro bellissimo orto.

C'erano i carciofi, l'insalata, le cipolle, il rosmarino, il prezzemolo.

Noi bambini siamo veramente fieri del nostro orto. Infine, abbiamo preparato gli zaini e siamo tornati a casa.

CLASSE II B CARDINAL MASSAIA



I FUNGHI

Cosa sono i funghi?

I funghi non sono solo la casetta degli gnomi e dei folletti del bosco e non sono piante: infatti non sono in grado di prodursi il cibo da soli, non sono certo animali ed è facile comprendere il perché. I funghi vengono definiti scientificamente **decompositori** e occupano un ruolo fondamentale negli ecosistemi, costituiscono il terzo anello della catena alimentare (il primo anello e il secondo anello sono occupati dalle piante e dagli animali). **Perché vengono chiamati decompositori?** I funghi assorbono il loro nutrimento da altri esseri viventi o da resti in decomposizione, per questo sono **eterotrofi**. Per questa loro caratteristica possono vivere anche nelle grotte. **Come sono fatti?** Dall'osservazione in classe abbiamo notato che le lamelle erano morbide, fine e si confondevano con l'anello, e il gambo sembrava spugnoso. Aprendoli a metà abbiamo notato che il fungo più piccolo era più morbido e profondo, il più grande era più gommoso e intatto. **Come crescono?**

- 1 - le spore fanno crescere dei filamenti chiamati **ife** con cui il fungo si nutre.
- 2 - i filamenti si uniscono per creare un micelio (che non è altro che un ammasso di ife).
- 3 - il fungo diventa più grande.
- 4 - dalle lamelle sotto il cappello cadono le spore (piccole cellule) ricominciando il ciclo riproduttivo.



LAVINIA N. SARA B., IVH, MAURI

IL RISVEGLIO DEI VULCANI

In Indonesia nel 2018, si è risvegliato il Monte Merapi che ha distrutto tutte le abitazioni circostanti. Sono state evacuate 12.000 persone. Il 12 maggio 2018 una colonna di fumo e cenere ha costretto gli abitanti a scappare, ci sono stati 300 morti e 120 dispersi. L'eruzione ha scatenato un terremoto di 4.8 gradi che ha fatto crollare case, palazzi, casse musicali. Nel dicembre del 2004 uno Tsunami si è abbattuto su BANDA ACE distruggendo edifici, alberi, navi presenti sulla costa e uccidendo 170.000 persone. Lo tsunami ha generato un'onda che nessuno si aspettava che potesse colpire quella regione, un'enorme quantità di acqua si è abbattuta su Puket, Patong, Koh Phi Phi, Maldive e altri 12 paesi.

I vulcani più attivi dell'Indonesia sono: Monte Merapi, Monte Sinabung, Monte Kelud, Monte Butak, Monte Bromo, Monte Krakatoa, Monte Semeru, Monte Sangeang, Monte Merbabu, Monte Tambora. L'Oceania è un paradiso tropicale e ci sono molte isole vulcaniche come quella di "Salomone, Vanuatu, etc." su queste isole ci sono tanti "Vulcani Attivi, mentre le placche vengono chiamate **placche da subduzione** e sono presenti nelle dorsali oceaniche, queste placche causano eruzioni molto esplosive.



VALERIO S. IIIC "WALT DISNEY"

IL BULLISMO VISTO DAI BAMBINI

Il bullismo sta diventando un fenomeno sempre più diffuso nelle scuole, purtroppo, e la prevenzione è l'arma più efficace per contrastarlo. Per questo motivo in molte classi si stanno affrontando percorsi che aiutino i bambini a prenderne consapevolezza e a trovare delle strategie per farvi fronte. Sono i bambini stessi che, dopo esser stati aiutati a ragionare su cosa è il bullismo e sulle possibili soluzioni, trovano la loro personale risposta! Ecco alcuni esempi sotto forma di fumetti.

QUESTO È DI SIMONE VENTURA, I A DEL PLESSO MAURI, BRAVISSIMO NONOSTANTE LA GIOVANISSIMA ETÀ!



Questi sono i lavori della classe IV I del plesso Foscari, dopo aver svolto un lungo percorso sul bullismo con le maestre Eleonora Finizio e Cristina Santopadre. I bambini sono stati divisi in gruppi e hanno creato in maniera autonoma i fumetti.

Pietro C. Viola C. Ginevra C. Michelle R. Alessandro R. Aurora T. "Non credere a tutto quello che dice il bullo. Tu sei perfetto così come sei. Lui ti prende in giro perché è molto fragile e vuole sentirsi migliore di te".

NESSUNO È MIGLIORE DEGLI ALTRI



L'INTELLIGENZA È PIU' FORTE DELLA PREPOTENZA



"È NECESSARIO DIFENDERSI DAI PREPOTENTI. IL BULLISMO È UN COMPORTAMENTO SBAGLIATO: TI SUGGERIAMO DI USARE L'INTELLIGENZA, CHE È UNA ARMA POTENTISSIMA CONTRO LA PREPOTENZA".

L' IMPORTANTE E' DENUNCIARE



AUTORI:

VITTORIA DI MATTIA

MARTA CAVANIGLIA

JENSON COMIA

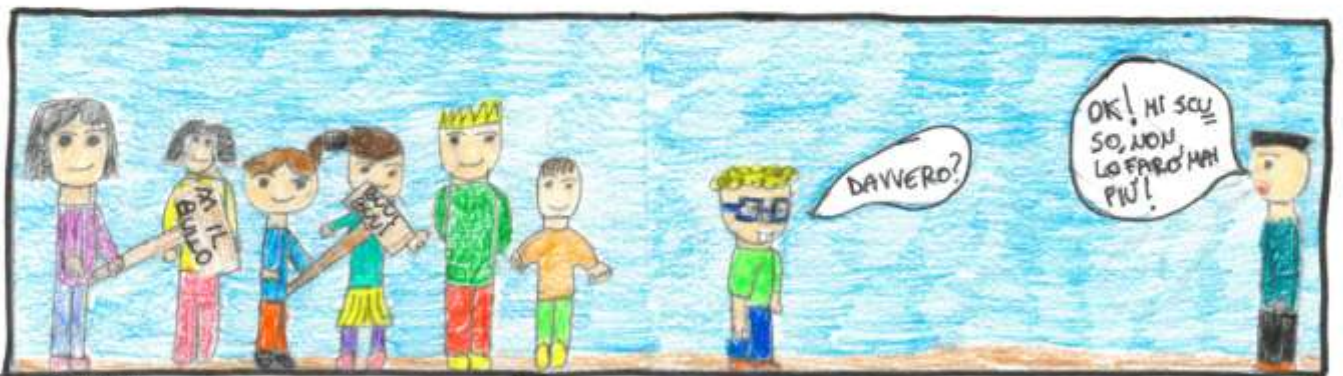
LEONARDO D'APOLLONIO

BATRICE POGGI

"SE SI E' VITTIMA DI BULLISMO O SI ASSISTE AD ATTI DI BULLISMO, E' IMPORTANTE DIRLO SUBITO A UN ADULTO DI FIDUCIA: AIUTERA TE E IL BULLO A TROVARE UNA SOLUZIONE."

L'UNIONE FA LA FORZA

(AIUTARE LA VITTIMA BULLIZZATA)



AUTORI:

BEATRICE BARBUTO
MARIA CAPECE
ALICE FIORELLA
FRANCESCO LEE
MARTINA PRIORI

"QUANDO SEI VITTIMA DI BULLISMO, NON ISOLARTI! CERCA, INVECE, DI PARLARNE CON I TUOI COMPAGNI: ESSI TI AIUTERANNO A "DISARMARE" IL BULLO"

SALVATORE, IL CIABATTINO

Lo scorso Aprile, prima delle vacanze di Pasqua, siamo andati a fare un'intervista a un calzolaio del quartiere, per avere da lui notizie sul passato del nostro territorio. Poi siamo tornati nei primi giorni di Maggio e gli abbiamo portato in regalo un cartellone con i ritratti che di lui abbiamo fatto e con dei nostri pensieri scritti sull'incontro di Aprile. Infine, abbiamo scritto a gruppi un testo con le notizie che siamo riusciti a ottenere grazie all'intervista.

Parte Prima. SALVATORE LANZELLOTTI ha 87 anni, è nato infatti il 5 Maggio 1932 in Calabria, precisamente in un paese chiamato Isca sullo Jonio. Ha una sorella e un fratello, due figlie e due nipotini, è vedovo da dieci anni. È un uomo non molto alto, di corporatura media, con occhi marroni e pochi capelli bianchi. È una persona molto disponibile, generosa, accogliente e anche un gentiluomo. È cattolico. I suoi cantanti preferiti sono Andrea Bocelli e altri del passato, come Claudio Villa e i cantanti dello stesso periodo. Non ha un cibo preferito, quindi gli piace tutto. Da piccolo la sua mamma lo chiamava "Turi". Ha frequentato la scuola fino alla classe sesta, che corrisponde più o meno alla prima media di oggi. Anche lui era in una classe mista. Da bambino sognava di diventare meccanico, ma poi cominciò a fare il ciabattino, un po' per divertimento e un po' perché è stato spinto dai nonni: a casa sua erano in tanti e non avevano i soldi per comprare le scarpe nuove, allora bisognava ripararle ed era un vantaggio se lo sapeva fare uno in famiglia. Era ancora adolescente quando fece il suo primo paio di scarpe ed erano alla "francesina". Salvatore ha vissuto la SECONDA GUERRA MONDIALE e si riuscì a salvare dai bombardamenti aerei solo grazie a un trucco che gli aveva insegnato un signore sopravvissuto alla guerra civile in Spagna: correre veloce, nascondersi tra le rocce e girare attorno a esse. Non ha sofferto la fame, perché, vivendo in campagna, cibo c'era sempre e anzi la sua mamma a volte aiutava altre famiglie bisognose. **(Marco, Vittoria D.M., Francesco, Alice, Vittoria M., Martina, Sara)**

Parte Seconda. Il laboratorio di Salvatore si trova in via Ivanoe Bonomi. È un laboratorio molto piccolo, con le pareti di color beige, coperte di mobili pieni di scarpe, valigie e borse. Per riparare le scarpe usa cuoio, stoffa, lacci, pelle, zip, gomma per le soles e macchinari e prodotti vari, come la macchina per cucire e gli spray allarganti.... Quando usa una certa macchina si producono delle scintille che schizzano ovunque. Mentre lavora, Salvatore indossa un grembiule di cuoio, pieno di macchie arancioni, rosse e blu scuro, inoltre ascolta la radio. Salvatore ci ha detto che per le scarpe di oggi si usa molto la gomma, come materiale, e anche per questo ha meno lavoro rispetto al passato. Un tempo spesso faceva le scarpe dalla A alla Z, invece oggi non si usa fare le scarpe su misura. Ripara inoltre borse di cuoio, ne ha riparate anche ai genitori di un nostro compagno, e comunque tra i nostri genitori non pochi sono suoi clienti, anche una delle nostre maestre lo è. **(Beatrice B., Viola, Jenson, Lia, Leonardo, Beatrice P., Aurora, Andrea)**

Parte terza. Quando il signor Salvatore è venuto nel nostro quartiere, tutto intorno era campagna. C'erano anche delle baracche; le strade, a dire la verità poche, non erano di asfalto, ma di terra; c'erano pochi negozi, non c'erano scuole, la chiesa era in una specie di garage, in quella che adesso è la discesa di via Prato Rotondo. I bambini a quel tempo giocavano per strada, perché il traffico non c'era e le macchine passavano raramente. Avevano palloni di cuoio e se questi si rompevano, si riparavano o si facevano dei palloni con le calze vecchie della mamma riempite di carta da giornale, stoffa e sabbia. Si giocava anche a Nizza, un gioco che si gioca con un bastone o un tappo e vince chi lo manda più lontano, colpendo con un altro bastone o una "schicchera". Nel quartiere vivevano soprattutto ferrovieri. La nostra scuola è stata costruita nel 1969; prima della sua costruzione c'erano solo prati e tanti alberi. Così Salvatore nella pausa pranzo andava a mangiare il panino con la mortadella sempre sotto l'ombra dello stesso pero, che si trovava dove ora c'è via Foscari, e guardava la distesa di prati che aveva di fronte, là dove ora c'è via Monte Cervialto. Mentre la scuola era in costruzione, spesso i responsabili dei lavori a fine giornata passavano da Salvatore a farsi pulire le scarpe dalla polvere. Nella nostra scuola all'inizio non c'erano tanti bambini, ma già c'erano i due plessi, Mauri e Foscari. Le classi erano miste. Nelle aule non c'erano banchi e sedie a sufficienza, così i genitori dei bambini li portavano da casa. Salvatore ci ha confessato che il quartiere, secondo lui, era meglio nel passato, perché l'ambiente era più naturale e meno inquinato, c'era più tranquillità, ci si conosceva tutti e c'era più rispetto per l'ambiente e le persone. **(Maria, Piero, Marta, Ginevra, Irene, Michelle, Alessandro)**

Alla fine dell'intervista Salvatore ha voluto darci tre preziosissimi consigli:

- 1) vivere serenamente con gli altri,
- 2) rispettare e ascoltare gli altri,
- 3) studiare.

Noi alunni della IV I abbiamo concordato che desideriamo seguire tutti e tre i suoi consigli, nessuno escluso!





TUTTI IN SCENA!!!

“EMOZIONI ALLO SPECCHIO... E ... SCOPERTE PER CRESCERE”

Dopo la divertente esperienza del nostro spettacolo teatrale, rappresentato al Teatro Viganò nella serata del 10 maggio scorso, ci siamo immersi in un'attenta riflessione personale per comprendere meglio cosa si prova nel recitare davanti al pubblico, per scoprire quale messaggio ci ha trasmesso la morale della favola rappresentata ed infine quale insegnamento ha lasciato dentro di noi il percorso laboratoriale svolto. **Ecco alcuni spunti ricavati dalla nostra analisi...** Nonostante la diversità che appartiene ad ognuno di noi, abbiamo scoperto un universo di forti emozioni e di diverse sensazioni che pulsava nel gruppo:

La paura di non essere all'altezza del ruolo che avevano scelto per me, l'ansia di non ricordarmi tutte le battute, la fatica di imparare la mia parte, l'impegno nel dare il massimo di me stesso.

Il divertimento vissuto durante le prove, l'imbarazzo nel sentirsi al centro dell'attenzione, ma anche la felicità di stare davanti al pubblico. La speranza di fare tutto bene ed, infine, un senso di liberazione per la soddisfazione provata nel sentire tanti applausi dalla platea ...

Il nostro spettacolo - “La Favola dei Saltimbanchi” di Michael Ende - ci è piaciuto molto anche per il messaggio profondo, diretto, significativo e attuale che trasmetteva. Dall'analisi di questo messaggio, abbiamo tratto alcuni valori importanti per la nostra vita, nei quali crediamo davvero...

Ne presentiamo alcuni:

Meglio essere poveri che senza amici... Nel mondo dovrebbe esistere solo la ricchezza dell'amicizia, ma non quella dei soldi. L'uomo moderno non si rende più conto di nulla perché insegue i soldi e la fama. Oggi serve più tolleranza e rispetto per i più deboli; bisogna imparare a donarsi agli altri e non cadere nell'arroganza.

L'amicizia vale più di ogni altra cosa.

La vera ricchezza è quella che abbiamo nel nostro animo; inoltre, bisogna credere nei propri sogni.

Se conosci la vera amicizia, povero o ricco che tu sia, sarai sempre felice. Anche una cosa brutta può diventare una cosa bella...

La ricchezza non viene mai dai soldi ma dall'affetto che sai dare alle persone perché il bene che fai, ti viene restituito.

La storia ci è piaciuta molto perché i protagonisti erano tutti amici e volevano bene ad una bambina sfortunata che si era ammalata a causa di una nube tossica. Nella vita serve la fantasia, l'allegria, la gioia, la bontà... esse ti aiutano a coltivare la speranza per poter migliorare la tua esistenza.

E per concludere...” W IL TEATRO”!!!



Perché...

Rappresentare uno spettacolo teatrale è solo l'ultimo passo di un percorso che, oltre a regalarti un'infinità di emozioni, ti permette di conoscere meglio le tue capacità e le tue paure attraverso il continuo confronto con i tuoi “compagni di viaggio”. La potenza del gruppo può sorprenderti... è come un puzzle dove ogni parte agisce per comporre un insieme, infatti, la buona riuscita di uno spettacolo, dipende dalla collaborazione che ognuno può dare e dall'aiuto che puoi offrire all'altro, soprattutto a chi si trova in difficoltà.



GLI ALUNNI DELLA CLASSE IVC WALT DISNEY

I PERSONAGGI HORROR

Se sei un bambino di 6 anni, non lo leggere “Vietato!!!” Solo per bambini dagli 8 anni in su.

Slenderman

Oggi la storia di cui parleremo è Slenderman. Slenderman era un uomo qualsiasi ma un giorno andando a lavoro incontrò dei criminali armati che lo uccisero, poi arrivò una strega che lo trasformò in Slenderman. La sua prima missione era uccidere dei bambini, una volta uccisi, Slendrina uscì di casa e andò dalla nonna Granni, Slendrina cercò di farsi delle amiche, ma le amiche la buttarono giù dalla collina e morì. Allora Slenderman si vendicò amaramente sotto forma di fantasma.

Penniwise.

Ora parleremo di Penniwise che sarebbe un pagliaccio assassino che mangia i bambini. In pratica a questo Penniwise gli successe che un giorno cadde in un tombino, dopo qualche giorno arrivò vicino al tombino un bambino di nome Georgy che mentre giocava perse la sua barchetta che gli aveva fatto il fratello. In realtà la barchetta gli cadde nel tombino, Georgy provava a prenderla ma “It” lo fece ridere un po’: pop pop pop pop... gli dice Penniwise e Georgy ride tanto... All'improvviso Georgy allunga la mano per riprendersi la barchetta e Penniwise mangiò il suo braccio e lo uccise.

SCP 096 (Shy Guy).

Shy Guy viene dal nome “bambino timido” visto che questo bambino aveva paura di tutto, un giorno andò a nascondersi in una caverna senza fare niente. Passati 3 lunghissimi giorni il bambino si risvegliò sotto forma di mostro, uscito dalla caverna vide una persona e la uccise a colpi, poi vide un elicottero e uccise tutti tranne due scienziati che lo imprigionarono. Ogni giorno gli scienziati controllavano se la gabbia avesse qualche buco o se...

MIRKO D.P. IVA “WALT DISNEY”

DUMBO

Quando la diversità può cambiare le cose

Anna e Sofia della classe IIA di Cardinal Massaia sono andate a vedere il film della Walt Disney: **DUMBO**.

Il film comincia così: siamo in un circo dove vive un'elefantessa che sta per avere un cucciolo.

Nasce Jumbo un piccolo elefante con le orecchie molto grandi.

In questo circo ci sono due bambini nipoti del proprietario che scoprono che Dumbo poteva volare con l'aiuto di una piuma. Il proprietario, un uomo non troppo simpatico, un giorno decide di separare mamma e figlio.

L'elefantino fa il suo primo spettacolo, ma non è un successo tutti lo chiamavano tonto e gli cambiavano il nome in Dumbo.

Con l'aiuto dei due bambini e di una ballerina, dopo diverse avventure il nostro amico elefante riesce a volare.

Un giorno un uomo invidioso decide di dar fuoco al circo ma Dumbo riesce a salvare tutti perché essendo capace di volare, affronta un muro di fiamme.

Dumbo riesce insieme ad altri a salvare il circo e anche la mamma. Mamma e figlio possono rincontrarsi e stare insieme per sempre.

Questo film ci è piaciuto molto perché amiamo gli elefanti, ci sono delle scene avvincenti, ma soprattutto perché abbiamo capito che non importa essere diversi, ma anzi in questo caso la diversità ha salvato molte vite.



IL CAMPOSCUOLA: UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Durante questo anno scolastico la mia classe III B di Cardinal Massaia ha fatto una nuova esperienza: il camposcuola. La mattina della partenza siamo saliti sul pullman dove c'era un signore che si chiama Germano che era la nostra guida. Poi ci siamo fermati per fare merenda. Dopo abbiamo fatto una passeggiata alla **CAMOSCIARA**. E dopo un po' ci siamo fermati per fare pranzo. Siamo andati in albergo e io stavo nella stanza numero 103 e stavo in stanza con Martina G e con Serena S.



LAGO DI BARREA



VILLETTA BARREA



Abbiamo cenato, dopo siamo andati nelle stanze a lavarci i denti. La maestra ci ha chiamato e ha detto "preparatevi!". Ci ha detto preparatevi perché c'era la passeggiata notturna. Abbiamo visto le stelle cadenti. Il giorno dopo siamo andati sul pullman e abbiamo assaggiato tre tipi di miele: il miele con la nutella, il miele Mille fiori, il miele girasole. Dopo abbiamo fatto la passeggiata in **VAL FONDILLO**. In fine siamo andati sul pullman e siamo partiti per Roma. È stata un'esperienza favolosa e vorrei tanto rifarla. GRAZIE MAESTRE. SIETE DELLE MAESTRE FAVOLOSE.

SVEVA E TANVIR CLASSE IIIB CARDINAL MASSAIA

UN GIORNO CON L'ESERCITO

VISITA ALLA CASERMA DEI LANCERI DI MONTEBELLO

Mercoledì 8 maggio siamo andati in gita con la classe e le maestre. Siamo andati ai **LANCERI DI MONTEBELLO** col pullman perché era il 150° anniversario dalla nascita dell'Italia. Appena arrivati all'entrata, abbiamo visto i carri armati.



Ci siamo fermati per fare merenda, siamo andati a vedere le stalle con i cavalli, ci siamo fatti una foto e poi è cominciato il vero divertimento.

Abbiamo giocato ai videogiochi, uno era con la simulazione.

Poi abbiamo fatto allenamento e ci siamo stancati molto.

Siamo andati a fare la scalata, ma la nostra classe non ha potuto farla perché altrimenti facevamo tardi alla cerimonia.

Arrivati nel luogo dove iniziava la cerimonia, abbiamo aspettato una mezz'ora e dopo è arrivato un esercito.

Alcuni facevano "bum bum" con i tamburi, altri suonavano la tromba e altri marciavano.

Poi abbiamo cantato l'inno dell'Italia molte volte, abbiamo visto gli elicotteri e uno ci è passato proprio davanti.

Infine, abbiamo visto i paracadutisti.

Ci è piaciuto molto!

CLARA, AURORA, ALESSANDRO IIIA CARDINAL MASSAIA

LE STRANEZZE DEGLI ANIMALI 2

QUELLO CHE NON SAI SUGLI ANIMALI

PINGUINO IMPERATORE

Il pinguino imperatore è il più grande di tutti i pinguini. La sua struttura corporea è perfettamente adatta all'immersione. Ogni immersione può durare fino a 18 minuti. Dopo aver deposto il suo unico uovo, la femmina del Pinguino Imperatore lo affida al maschio che lo avvolge in una sacca marsupio. Il Pinguino Imperatore cova l'uovo per due mesi senza mangiare. La femmina provvede subito a procurare il cibo per il pinguino nato. Il pinguino imperatore non ha paura del freddo, resiste a temperature incredibili come -60° . questa specie di pinguino è a rischio estinzione.

FENICOTTERO ROSSO

Il primo esemplare di *Phoenicopterus Linnaeus* cioè di fenicottero rosso comparve nel 1758. Esso è un genere di uccelli della famiglia phoenicopteridae diffuse in America, in Europa, in Asia e in Africa. Questi uccelli sono grandi e sociali, cioè le loro dimensioni vanno da 1 metro a 1 metro e mezzo e vivono in grossi stormi nelle aree acquatiche. Il Fenicottero rosso costruisce con il fango un nido a forma concava dove viene deposto ogni singolo uovo dal colore bianco. I fenicotteri si nutrono di crostacei e molluschi, il loro becco dalla ferma ricurva si è adattato per separare il fango dal cibo. I loro piccoli si nutrono di una sostanza simile al latte di piccione che producono i genitori, infatti entrambi i genitori nutrono i piccoli di fenicottero rosso.

I fenicotteri sono noti per stare in equilibrio su una sola zampa e per il colore delle loro piume. Le piume del fenicottero rosso adulto hanno un colore tra il rosa chiaro e il rosso vermiglio mentre i piccoli hanno un piumaggio bianco.

IL PANDA GIGANTE

Il panda gigante vive fino a 3500 metri di quota sulle montagne della Cina Occidentale. Ha il capo massiccio, le orecchie piccole e tonde e il pelo del mantello bianco e nero. Il suo regime alimentare è costituito da germogli di bambù, ne può mangiare 20 kg al giorno, masticando per più di 15 ore.

Il panda gigante è a rischio di estinzione.

KOALA

Il koala è un ottimo arrampicatore. Preferisce la vita notturna e vive in gruppi che comunicano con grida stridenti. Il suo unico cibo è costituito dalle foglie più dure. A causa della sua dieta, ha un forte odore aromatico. Il koala non ha certo rivali per pigrizia...è capace di dormire per 22 ore al giorno.



ALESSANDRO B., GABRIELE C. CLASSE IVA CARDINAL MASSAIA

LE NOSTRE EMOZIONI: UN'ESPERIENZA IN BIBLIOTECA

Quest'anno per la realizzazione del libro sui diritti e la Costituzione abbiamo lavorato in gruppo in biblioteca e ci siamo divisi i compiti. Abbiamo partecipato al concorso di poesia "Poeti per il Futuro" e ogni gruppo ha scelto un diritto da interpretare con una poesia e un disegno. Abbiamo utilizzato diverse tecniche e partecipato a tutte le fasi di "costruzione" del libro: copertina, prefazione, conclusione e indice che abbiamo scritto al computer. Ci hanno aiutato le maestre Giovanna, Rita e Paola. È stato bello vedere che da tante idee diverse è nato un unico libro che raccoglie tutti i nostri pensieri su un tema così importante. Vorremmo tornare in biblioteca per partecipare ad altre esperienze e laboratori. Abbiamo capito quanto è difficile realizzare un libro e quanto lavoro di squadra c'è dietro. È stato coinvolgente e ci sono stati momenti in cui abbiamo litigato perché non eravamo d'accordo tra di noi ma poi abbiamo cercato di collaborare e accontentare tutti e ora siamo molto soddisfatti del risultato finale



Alcuni di noi si sono annoiati perché avendo terminato prima il lavoro, non sapevano cosa fare, ma la Maestra Giovanna ci ha spiegato che abbiamo anche il diritto di annoiarci e di esprimere i nostri pensieri e le nostre sensazioni, anche quelle negative e così, nell'attesa, si sono rilassati scambiando quattro chiacchiere ed esercitando così il DIRITTO... all'OZIO.

BUONA LETTURA!!!

ROCCO C. VB MANUEL M. VB ANDREA E. VB

“WALT DISNEY”



GLI EGIZI

CURIOSITÀ SUGLI EGIZI

L'antico Egitto si estendeva lungo il corso del Nilo.

Gli Egizi erano abili costruttori e praticavano l'agricoltura, i prodotti più coltivati erano il grano, l'orzo, i legumi, la frutta e la pianta di papiro. Il papiro veniva usato per fare i fogli su cui scrivere.



Lungo le rive del Nilo si allevavano ovini, suini, anatre e oche. Praticavano anche la pesca e la caccia di anatre, uccelli acquatici, ippopotami e asini selvatici.

Credevano in una vita nell'aldilà ed erano politeisti cioè credevano e adoravano più dei. Il padre di tutti gli dei era **RA** insieme a **Iside** e **Osiride**.



Alcuni degli dei erano:

Gli egizi erano artigiani, erano abili nella produzione di oggetti di uso quotidiano e realizzavano gli oggetti per faraoni e nobili. Inoltre, erano bravi matematici, infatti, usarono la geometria e la matematica per costruire piramidi e sfingi.



Gli Egizi avevano la necessità di registrare i prodotti agricoli che immagazzinavano, perciò intorno al 3000 a. C. inventarono una loro forma di scrittura, la più antica si serviva dei **PITTOGRAMMI** e in seguito giunsero gli **IDEOGRAMMI**. Per le attività quotidiane gli Egizi usavano una semplificata chiamata **DEMOTICO**.

Per un tempo lungo la scrittura rimase misteriosa poi nel 1822 d.C. cominciarono a decifrare il geroglifico.

Gli Egizi avevano il re: il faraone. Il faraone era il capo supremo dell'esercito e prendeva le decisioni. Gli Egizi elaborarono un calendario che si divideva l'anno in tre stagioni di quattro mesi ciascuna in base al ritmo delle piene del Nilo: **AKHET** (Luglio, Novembre) **SHEMU** (Marzo, Luglio) e **PERET** (Novembre, Marzo).

I DIRITTI IN VERSI

DIRITTI NEGATI

SECONDO TE QUALI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO VENGONO OGGI VIOLATI?

In questi giorni a scuola abbiamo parlato dei diritti umani tra cui la salute, l'istruzione, il diritto della libertà, il rispetto e tanti altri. A volte i diritti non vengono rispettati, per esempio alcune persone vengono schiavizzate e sono sfruttate sui luoghi di lavoro, alcuni bambini non vanno a scuola e altri non hanno i soldi per curarsi.... mi dispiace che questo avviene, spero che un giorno tutti rispettino i diritti umano e le persone in ogni parte del mondo.



Gabriele P., Francesco G. IVC, Manuel D. VC "Walt Disney"

PREMIAZIONE POETI PER IL FUTURO

DIRITTI VIOLATI

Un diritto violato è un bambino
abbandonato
è una pesante catena
che imprigiona la voglia di vivere.
Un diritto violato
è come una luce che si spegne
nel buio della notte.

Gabriele P., Francesco G. IVC "Walt Disney"

DIRITTI IN VERSI

"LIBERTÀ"

Libertà
Vieni calpestata
In molte parti del mondo,
Tutti dovrebbero averti
Sei fondamentale
Eppure, per tanti popoli,
non esisti più...
Tu,
Suprema fonte di vita,
Prigioniera dell'avidità umana...
Chiunque,
Scalerebbe la vetta più alta del mondo
Che sei come un bambino
Che spensierato corre su un verde prato per te
Che sei come una colomba
Che gioiosa vola nell'azzurro cielo.
Tu libertà,
Insegna a chi ti ha
A trattarti bene.

ILARIA N. IVC "WALT DISNEY"